

## **CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DEL D. LGS. 117/2017, DI INTERVENTI E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ –Distretto di Rimini AVVISO PUBBLICO**

### **RICHIAMATI:**

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” (in seguito CTS), che prevede che *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, ..... le amministrazioni pubbliche .... assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co- programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.... La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione ...”*;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di approvazione delle “Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo Settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss. mm.”;
- la Deliberazione ANAC n. 371 /2022 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari”;
- le Linee Guida n. 17 dell’ANAC recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, adottate con delibera n. 382/2022;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, quale strumento di attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all’art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il D.P.R. n. 445/2000 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.M. 77 del 23 maggio 2022 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”, pubblicato sul numero 144 della Gazzetta Ufficiale.
- l’art. 6 del D. Lgs. n. 36/2023, che disciplina i principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale nei rapporti tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, nell’ambito di modelli di amministrazione condivisa;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 19/2018, che promuove la salute come processo partecipato e valorizza il coinvolgimento attivo della comunità e delle reti territoriali;
- il Piano Regionale della Prevenzione 2021–2025 e i relativi programmi attuativi, che individuano nei processi di coinvolgimento comunitario e nelle partnership territoriali elementi strategici per la promozione della salute;
- la D.G.R. n. 972/2025, che individua tra gli obiettivi strategici lo sviluppo dei Community Lab nelle Case della Comunità, quali strumenti di attivazione territoriale e di sviluppo di processi partecipativi a supporto delle politiche di promozione della salute e del rafforzamento delle reti locali

### **CONSIDERATO CHE:**

gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 - Comma 4 del CTS, dalla Deliberazione ANAC n. 371 /2022 e dalle Linee Guida n. 17 dell’ANAC recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, adottate con delibera n. 382/2022 in ordine:

- a) alla predeterminazione dell’oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all’Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento;
- e) l'Amministrazione procedente, nell'attivazione della presente procedura, intende promuovere un partenariato con Enti del Terzo Settore (ETS), in quanto soggetti portatori di competenze, radicamento territoriale e capacità di attivazione comunitaria.

#### VISTI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss. mm.;
- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021;
- la Deliberazione ANAC N. 371/2022;
- le Linee Guida n. 17 di ANAC;
- la Legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e ss. mm.;
- la Legge Regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm.;
- L.R. 05 dicembre 2018, n. 19 "Promozione Della Salute, Del Benessere Della Persona e Della Comunità E Prevenzione Primaria";
- D.G.R. 2144 del 20/12/2021 "Approvazione Del Piano Regionale Della Prevenzione 2021-2025";
- D.G.R. 58 del 24/01/2022 "Approvazione Del Documento Di Governance Del Piano Regionale Della Prevenzione 2021-2025 In Attuazione Della Deliberazione N. 2144/2021";
- la D.G.R. n. 972/2025 recante "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2025".

Tutto ciò premesso è pubblicato il seguente

#### **AVVISO PUBBLICO**

#### **PREMESSE E DEFINIZIONI**

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso. Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "definizioni":

- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- Altri enti: altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- Amministrazione Procedente (AP): Azienda USL della Romagna (AUSL), ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- Co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente e gli ETS accreditati, ai sensi dell'art. 55, ad esito della presente procedura ad evidenza pubblica;

- Documento progettuale (DP): l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti Attuatori Partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica;
- Proposta progettuale (PP): la proposta progettuale presentata dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- Progetto definitivo (PD): il progetto elaborato congiuntamente dalle parti al tavolo di co-progettazione che, avrà come struttura portante la Proposta Progettuale che avrà ottenuto il punteggio più elevato, integrato dagli apporti delle altre PP ammesse, nonché da qualunque altro apporto emerso durante i lavori dei tavoli di co - progettazione;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD) individualizzato;
- Casa della Comunità (CDC): È il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale l'assistito può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria a valenza sanitaria. È una struttura facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione di riferimento, per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento dell'assistito. Nella Casa della Comunità lavorano in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale. Rappresenta il modello organizzativo che rende concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

### **Tanto premesso è pubblicato il seguente**

#### **1. OGGETTO**

Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta delle candidature da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore, per la partecipazione al procedimento di co-progettazione. Gli ETS interessati dovranno presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7, la domanda di partecipazione redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (Allegato n. 1).

#### **2. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ**

La presente procedura è finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS), in forma singola o associata, in possesso dei requisiti richiesti, che, a seguito della presentazione della propria Proposta Progettuale (PP) e del raggiungimento della soglia minima di valutazione prevista, siano ammessi ai tavoli di co-progettazione per l'elaborazione condivisa del progetto definitivo.

Il presente Avviso si colloca nell'ambito delle politiche regionali e aziendali di promozione della salute e di rafforzamento dell'assistenza territoriale, con particolare riferimento allo sviluppo delle Case della Comunità e dei processi partecipativi connessi.

In tale contesto, l'Amministrazione procedente intende valorizzare e sviluppare i percorsi di attivazione territoriale già avviati, anche attraverso i Community Lab, quali strumenti di coinvolgimento della comunità, co-produzione di interventi e rafforzamento delle reti locali.

Le attività oggetto del presente Avviso si inseriscono in continuità con percorsi di partecipazione e attivazione territoriale già avviati nell'ambito delle Case della Comunità coinvolte.

In particolare, tali attività si sviluppano in continuità con i percorsi di partecipazione e attivazione territoriale già avviati nel corso del 2026 nell'ambito dei Community Lab, che costituiscono base di riferimento per lo sviluppo della presente co-progettazione

### **3. BENEFICIARI**

I beneficiari degli interventi svolti dagli Enti Attuatori Partner (EAP) sono i cittadini dei Distretti di Rimini, con particolare riferimento alle persone che accedono o accederanno alle Case della Comunità coinvolte nel presente Avviso, nonché ai cittadini e alle comunità locali interessati dalle attività di promozione della salute, partecipazione comunitaria, accessibilità ai servizi e rafforzamento delle reti territoriali.

Particolare attenzione sarà rivolta alle persone in condizioni di fragilità, comprese quelle affette da patologie croniche, con bisogni connessi alla salute mentale, ai caregiver familiari, ai cittadini che incontrano difficoltà di accesso ai servizi e alle opportunità presenti nel territorio, nonché ai giovani, intesi come soggetti attivi nei processi di partecipazione, promozione della salute e sviluppo delle comunità locali.

A favore di tali beneficiari, l'Amministrazione procedente (AP) si pone l'obiettivo che ogni EAP:

- sia in grado di realizzare gli interventi e le attività previste in coerenza con le linee di attività contenute nel Documento progettuale;
- promuova il coinvolgimento attivo dei cittadini, delle realtà associative e dei diversi soggetti del territorio nello sviluppo delle attività;
- elabori ogni intervento/attività declinando obiettivi generali, obiettivi specifici e strategie di attuazione;
- garantisca il raccordo e la collaborazione con l'Amministrazione procedente, con i servizi sanitari e sociali e con gli altri soggetti coinvolti nel percorso di co-progettazione;
- contribuisca a rafforzare la connessione tra servizi, comunità e risorse territoriali, promuovendo salute, partecipazione e inclusione.

### **4. DURATA E RISORSE**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno nel periodo intercorrente tra la conclusione del procedimento di co-progettazione e, ove diversa, la data di sottoscrizione della Convenzione, e sino al 31 dicembre 2026, fatte salve eventuali diverse disposizioni dell'Amministrazione procedente (AP).

In coerenza con quanto sopra, le attività oggetto della co-progettazione potranno includere e valorizzare azioni già avviate nel corso del 2026, purché riconducibili ai percorsi di partecipazione e attivazione territoriale sviluppati nell'ambito dei Community Lab e coerenti con le finalità del presente Avviso.

La Convenzione perderà efficacia, senza che gli ETS possano opporre pretese, qualora intervengano disposizioni sopravvenute, statali o regionali, che rendano non conforme o non più applicabile il sistema di affidamento di cui al presente Avviso.

Al fine di favorire lo sviluppo del partenariato, l'Amministrazione procedente si impegna a mettere a disposizione, a titolo gratuito, spazi e strutture afferenti alle Case della Comunità e ad altri contesti territoriali ritenuti idonei allo svolgimento delle attività, nonché la collaborazione dei professionisti dei servizi sanitari e sociali, nell'ambito delle rispettive competenze.

Questa AP intende altresì mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti economici, a sostegno delle linee di attività previste dal presente Avviso:

- € 5.000 per la Casa della Comunità di Santarcangelo;
- € 5.000 per la Casa della Comunità di Val Marecchia;
- € 5.000 per la Casa della Comunità di Rimini;
- € 5.000 per la Casa della Comunità di Bellaria-Igea Marina;

La somma sopra indicata costituisce il massimo importo erogabile.

Si precisa che le risorse economiche individuate non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, nei termini e nei limiti chiariti dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021.

La definizione puntuale delle attività, delle modalità organizzative e degli apporti dei partner sarà sviluppata nell'ambito dei tavoli di co-progettazione.

Dal tavolo di co-progettazione dovrà emergere la compartecipazione degli ETS, che potrà essere espressa mediante diverse forme (risorse umane, valorizzazione di attività, messa a disposizione di spazi, ecc.).

Apposita Convenzione, sottoscritta tra l'Amministrazione procedente e gli ETS partner individuati, disciplinerà i reciproci obblighi, le modalità di attuazione degli interventi e le garanzie richieste.

La Convenzione potrà essere oggetto di eventuale rinnovo, al fine di garantire la continuità delle attività e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

## **5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

La presente procedura, pur non configurandosi come affidamento di un servizio in appalto, attiva in ogni caso un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici individuati negli atti della presente procedura. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza e in relazione all'oggetto dell'Avviso, sono richiesti i seguenti requisiti di partecipazione.

### **5.1) Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale**

Possono partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti:

**5.1.a)** insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, in quanto compatibile;

**5.1.b)** iscrizione al **RUNTS** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);

**5.1.c)** sede legale o amministrativa in uno dei Comuni afferenti alle **Case della Comunità** richiamate all'art. 3 del presente Avviso, ovvero comprovata capacità di operare stabilmente nel territorio di riferimento.

### **5.2) Requisiti di idoneità tecnico-professionale**

Gli ETS partecipanti dovranno inoltre possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

**5.2.a)** aver realizzato in modo continuativo attività e/o interventi oggetto della presente procedura, o comunque ad essa affini, con particolare riferimento ad azioni di promozione della salute, partecipazione comunitaria, supporto a persone in situazione di fragilità, sviluppo di reti territoriali e collaborazione con i servizi;

**oppure, in alternativa**

**5.2.b)** aver realizzato in precedenza progettualità volte a supportare l'Azienda USL della Romagna o altri soggetti pubblici nella realizzazione del sistema locale integrato dei servizi socio-sanitari e sociali.

Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo dovrà essere **autodichiarato** dal legale rappresentante pro tempore del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.

In caso di partecipazione in forma **plurisoggettiva**, i requisiti di cui al presente punto 5 dovranno essere posseduti almeno dal **soggetto capofila**, ferma restando la necessità che i partner siano coerenti con le finalità e le attività oggetto della co-progettazione.

## **6. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA**

Per il presente Avviso è particolarmente valorizzata la partecipazione degli Enti del Terzo Settore (ETS) in composizione plurisoggettiva, al fine di favorire la costruzione di reti territoriali, l'integrazione di competenze diverse e il perseguimento condiviso degli obiettivi previsti dal Documento progettuale.

La partecipazione in forma associata o in partenariato è ritenuta coerente con la natura della presente procedura di co-progettazione, in quanto consente di mettere in relazione esperienze, competenze e risorse differenti, rafforzando la capacità di attivazione della comunità e di collaborazione con i servizi sanitari e sociali.

In caso di partecipazione plurisoggettiva, la domanda dovrà indicare il soggetto capofila, che agirà in nome e per conto dei partner nei rapporti con l'Amministrazione procedente.

L'istanza dovrà inoltre essere corredata anche dall'Allegato n. 5 (modello di adesione del partner), debitamente compilato da ciascun soggetto aderente al partenariato.

## 7. RUOLO DI VOLONTAROMAGNA

Ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. n. 117/2017, l'Amministrazione procedente individua **VolontaRomagna** quale soggetto idoneo a svolgere funzioni di promozione, accompagnamento e supporto al percorso di co-progettazione, anche al fine di facilitare la costruzione della rete di partenariato tra gli Enti del Terzo Settore e gli altri soggetti del territorio.

## 8. PROCEDURA

### 8.1 – Invio della domanda

Gli ETS interessati dovranno presentare la domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente (Allegato n. 1), **entro le ore 12:00 del 30 maggio 2026**, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [azienda@pec.auslromagna.it](mailto:azienda@pec.auslromagna.it).

La domanda dovrà essere indirizzata al **Direttore del Distretto di Rimini**.

**Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura:** "CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 117/2017 – PROMOZIONE DELLA SALUTE E PARTECIPAZIONE COMUNITARIA – DISTRETTO DI RIMINI"

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Alla scadenza del termine di presentazione, il Responsabile del procedimento verificherà la regolarità formale delle domande pervenute e delle autodichiarazioni rese.

Successivamente:

- a) comunicherà agli interessati eventuali motivi ostativi all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990;
- b) a seguito delle eventuali osservazioni presentate, confermerà o meno l'esclusione.

La **Proposta Progettuale (PP)**, da redigere esclusivamente utilizzando l'Allegato n. 3, dovrà contenere:

- individuazione dei destinatari/target;
- descrizione delle attività proposte;
- elementi di qualità e innovazione rispetto al Documento progettuale (Allegato n. 2);
- indicazione dell'apporto di risorse da parte dell'ETS (specificandone tipologia e valore);
- indicazione delle risorse umane coinvolte.
- eventuale descrizione di attività già avviate nel corso del 2026, in continuità con i percorsi territoriali e con i Community Lab, e relativa integrazione nella proposta progettuale.

### 8.2 – Commissione di valutazione

Le Proposte Progettuali saranno valutate da una **Commissione composta da cinque membri**, nominata con apposito atto.

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte ammissibili sulla base dei criteri indicati al successivo art. 7.3.

Saranno ammesse alla fase di co-progettazione le proposte che avranno ottenuto un punteggio minimo di **60/100**.

Il progetto definitivo sarà elaborato nell'ambito dei tavoli di co-progettazione, assumendo come base la proposta che avrà ottenuto il punteggio più elevato, integrata dagli apporti delle altre proposte ammesse e dagli esiti del confronto tra i soggetti partecipanti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere anche in presenza di una sola proposta ammessa.

### 8.3 – Criteri di valutazione

Le proposte saranno valutate su un punteggio massimo di **100 punti**, sulla base dei seguenti criteri:

- **Completezza, coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi del Documento progettuale**

La proposta affronta in modo completo gli obiettivi e le linee di attività previste dal Documento progettuale, sviluppando azioni coerenti, chiare e pertinenti rispetto ai bisogni del territorio, con particolare attenzione alla promozione della salute, ai sani stili di vita, alla partecipazione comunitaria e al sostegno alle persone in condizioni di fragilità.

Fino a 30 punti

- **Modalità di costruzione e gestione della rete**

La proposta valorizza la partecipazione in rete tra più soggetti, elemento ritenuto di particolare rilievo dall'Amministrazione procedente, e descrive in modo chiaro le modalità di collaborazione, coordinamento e integrazione tra i partner, nonché il raccordo con i servizi sanitari, sociali e con le altre risorse del territorio.

Fino a 20 punti

- **Esperienza complessiva dei soggetti proponenti**

Dalla documentazione presentata emergono esperienze pregresse coerenti con gli ambiti di intervento oggetto del presente Avviso, con particolare riferimento ad attività di promozione della salute, partecipazione comunitaria, supporto a persone in condizioni di fragilità, sviluppo di reti territoriali e collaborazione con i servizi.

Fino a 20 punti

- **Qualità della previsione di budget**

Il piano economico risulta coerente con le attività proposte, equilibrato nelle voci di spesa e improntato a criteri di efficacia, sostenibilità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Fino a 10 punti

- **Coinvolgimento della comunità e dei giovani**

La proposta prevede modalità concrete di attivazione della comunità locale, con particolare attenzione alla partecipazione dei giovani.

Fino a 10 punti

- **Impatto atteso e capacità di attivazione territoriale**

La proposta dimostra capacità di generare effetti positivi e duraturi sul territorio, attivando risorse locali e rafforzando le relazioni tra comunità e servizi.

Fino a 10 punti

**TOTALE PUNTI: 100**

## **9. TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE**

L'Amministrazione procedente attiverà, con gli ETS ammessi, i tavoli di co-progettazione finalizzati alla definizione condivisa delle attività.

I tavoli saranno articolati in uno o più incontri, anche distinti per linea di attività e ambito territoriale (Case della Comunità).

Nel corso dei tavoli saranno definiti:

- contenuti operativi delle attività;
- modalità organizzative;
- ruoli dei soggetti coinvolti;
- apporti delle parti;
- strumenti di raccordo e monitoraggio.

Potranno partecipare ai tavoli anche i servizi sanitari e sociali e altri soggetti del territorio.

I tavoli potranno valorizzare e integrare esperienze, relazioni e attività già avviate nel corso del 2026 nell'ambito dei percorsi di Community Lab attivi nei territori di riferimento, al fine di assicurarne coerenza e continuità nell'ambito del progetto definitivo.

Tutte le operazioni saranno verbalizzate.

## 10. CONVENZIONE

Gli ETS individuati sottoscriveranno apposita **Convenzione**, che disciplinerà i rapporti, gli obblighi reciproci e le modalità di attuazione delle attività.

## 11. SPESE AMMISSIBILI

I contributi saranno riconosciuti esclusivamente per spese sostenute per le attività co-progettate e debitamente documentate.

Sono ammissibili:

- costi del personale
- rimborsi spese ai volontari;
- materiali di consumo
- spese di comunicazione
- noleggio beni
- spese per il trasporto di persone in condizioni di fragilità, purché strettamente connesse alle attività progettuali;
- spese direttamente connesse alle attività
- costi indiretti fino al 20%

Non sono ammissibili, tra le altre:

- spese non pertinenti
- spese in conto capitale oltre i limiti previsti
- spese di rappresentanza
- contributi ad altri soggetti
- spese derivanti dalla realizzazione di eventi o attività di raccolta fondi
- spese non documentate

In considerazione del fatto che, presso le Case della Comunità oggetto del presente Avviso, risultano già attivi nel corso del 2026 percorsi di partecipazione e attivazione territoriale sviluppati nell'ambito dei Community Lab, sono considerate ammissibili anche le spese sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2026, purché strettamente coerenti con le finalità, le linee di attività e le azioni previste dal presente Avviso e debitamente documentate.

Le spese ammissibili dovranno essere:

- pertinenti e direttamente imputabili alle attività oggetto della co-progettazione;
- effettivamente sostenute e comprovate da idonea documentazione contabile;
- coerenti con il piano economico condiviso nell'ambito del tavolo di co-progettazione.

Resta fermo che l'ammissibilità delle spese sostenute antecedentemente alla sottoscrizione della Convenzione sarà subordinata alla verifica della loro pertinenza e coerenza con il progetto definitivo e con gli obiettivi del presente Avviso.

## 12. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato a conclusione delle attività, previa presentazione della rendicontazione.

In caso di spesa inferiore a quella prevista, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente.